



Dipartimento: MEDICO POLISPECIALISTICO
Struttura Complessa Medicina Interna 1
Direttore: Dr. Fabrizio Colombo

Milano, 30/01/2014
Piazza Ospedale Maggiore, 3, 20162
telefono: 02 6444.4457
fax: 02 6444.4456
e-mail: dipamct@ospedaleniguarda.it

L'albinismo è dovuto ad alcune anomalie genetiche che interessano la sintesi della melanina. La melanina è il pigmento responsabile del colore della pelle, dei capelli e degli occhi. Nelle persone affette da albinismo la melanina può risultare ridotta o completamente assente. Nel primo caso si parla di albinismo parziale che interessa solo alcune parti del corpo, come una zona circoscritta della pelle, un ciuffo di capelli oppure di albinismo oculare : il pigmento è assente nella retina. In caso di assenza completa della melanina assistiamo ai casi di albinismo oculocutaneo e la patologia è generalizzata a capelli, cute e occhi: la melanina non viene più sintetizzata.

Una delle conseguenze più gravi per le persone albine è rappresentata dal danno che possono subire in seguito all'esposizione solare.

Infatti in condizioni normali una prolungata esposizione al sole, determina un aumento di produzione di pigmento (melanina), la cosiddetta abbronzatura che fa da " filtro solare naturale". Quando la pelle è poco o per nulla pigmentata, quindi poco abbronzata, risulterà di conseguenza priva o quasi di protezione, prestandosi a facili scottature (eritema solare), in seguito ad una più o meno prolungata esposizione al sole. Le lesioni causate dall'esposizione prolungata, senza la protezione naturale al sole, possono provocare una maggiore predisposizione a degenerazione tumorale. Nel caso dei pazienti affetti da albinismo la naturale carenza di produzione di pigmento protettivo aumenta notevolmente il rischio di danni diretti da esposizione al sole e aumenta la predisposizione a danni permanenti. Per tali pazienti c'è un maggior rischio che insorgano lesioni precancerose quali le cheratosi attiniche e lesioni tumorali quali carcinomi a cellule basali, carcinomi a cellule squamose e melanomi. In questo caso è importante ed indispensabile prevenire con una adeguata fotoprotezione della pelle dai raggi dannosi del sole, mediante l'utilizzo di creme solari con spf 50+ da applicare ogni 2-3 ore durante l'esposizione soprattutto sulle parti del corpo continuamente esposte al sole: viso, orecchie,collo, decolté, mani, braccia, gambe, piedi. I raggi solari devono essere filtrati anche in assenza di irraggiamento importante quale quello che è presente nelle giornate estive, e le parti cutanee scoperte debbono essere protette anche nei periodi dell'anno in cui si ha una minore sensazione di calore dovuta all'irraggiamento solare ridotto.

Redatto da Dott.ssa Donata Calò